

BENEVENTO

Paolo Bocchino

Strisce blu, c'è la mappa delle strade sulle quali sarà possibile sottoscrivere a breve gli abbonamenti mensili. Una opzione riattivata a furor di popolo da Comune e BeMobi dopo il temporaneo stop seguito al termine della gestione Trotta. E importanti novità in tema di sosta e mobilità si annunciano anche per il commercio: voucher per il parcheggio gratuito dei clienti che fanno shopping, convenzioni per gli esercenti, istituzione di una navetta bus con transito e fermate lungo Corso Garibaldi.

GLI ABBONAMENTI

Ma partiamo dalla novità più attesa in città. Comune e BeMobi hanno definito le aree sulle quali sta per essere ripristinato il pagamento mensile a prezzo fisso (25 euro) della sosta sulle strisce blu. Ovvero la facoltà concessa agli utenti con la precedente gestione Trotta e inizialmente scartata dalla nuova affidataria. Ma la legittima protesta di lavoratori e residenti a rischio salasso ha portato alla repentina revisione degli orientamenti iniziali finalizzati alla rotazione nell'occupazione degli stalli. Con un distinguo: l'opzione non riguarderà indistintamente l'intera città ma solo alcune strade considerate target effettivi delle esigenze. L'elenco comprende nella Zona alta l'area mercatale di piazza Risorgimento, via del Sole, via Pertini, via Calandra, viale Martiri d'Ungheria, via de La Salle, il parcheggio di via Salvatore Rosa in fase di riqualificazione. Corposo anche il pacchetto di strade e aree del rione Ferrovia sulle quali si potrà attivare l'abbonamento mensile: via San Giovanni di Dio, via XXV Luglio, via Mariano Russo, via Paolo Diacono, Lungocalore Manfredi di Svevia, via Grimoaldo Re. In lista inoltre alcuni punti chiave della sosta in città come piazza Cardinal Pacca, una porzione dei parcheggi esterni all'ospedale San Pio su via Delcogliano, piazzale Catullo.

IL COMMERCIO

Clima disteso e spunti rilevanti nel confronto tra l'amministrazione comunale, BeMobi e le associazioni di categoria (Confesercenti, Confcommercio, Unimpresa) svoltosi ieri pome-

Strisce blu, trovata l'intesa tornano gli abbonamenti

Il mensile da 25 euro sarà riattivato in venti tra strade e aree di sosta
Per i negozianti convenzioni, voucher e arriva la navetta su corso Garibaldi



riggio a Palazzo Mosti. Da segnalare in particolare l'apertura del sindaco Mastella alla proposta di istituire una navetta bus per il collegamento al centro storico avanzata dal presidente di Confesercenti Gianluca Alviggi. Ipotesi fin qui sempre scartata dal capo dell'amministrazione al fine di garantire la massima sicurezza a famiglie e visitatori in transito nelle aree pedonali di Corso Garibal-

di, via Traiano, via Roma. Ma il primo cittadino si è detto disponibile a rivalutare la netta chiusura in ragione della richiesta degli esercenti di attivare il nuovo servizio, foriero di maggiori presenze nella via dello shopping, esclusivamente negli orari a minor tasso di "struscio", ovvero di mattina e fino al tardo pomeriggio.

LA CONVENZIONE

Per gli esercenti, d'intesa con BeMobi, sarà inoltre possibile attivare convenzioni per la sosta nelle strutture coperte di via del Pomerio e Porta Rufina. Suggestiva, anche se non di immediata realizzazione, l'idea lanciata da Confcommercio: dare ai negozianti la possibilità di pagare il parcheggio sulle strisce blu ai propri clienti. I rappresentanti di BeMobi hanno assicurato la realizzabilità

tecnica di tale opzione non appena il sistema sarà a pieno regime. In pratica, mediante una specifica funzione accessibile dalla app del gestore, i commercianti potranno coprire il costo della sosta effettuata dagli acquirenti attraverso un voucher digitale. Quanto ai "15 minuti di cortesia", ovvero l'esonerazione del pagamento del ticket per il primo quarto d'ora, i referenti di BeMobi hanno assicurato che tale prerogativa è già prevista dal sistema automatizzato di verifica della sosta ma andrà in vigore non appena lo stesso sarà pienamente operativo con l'installazione di 1.600 sensori stradali in corrispondenza di altrettanti stalli blu. L'alert relativo alla "sosta non pagata" scatterà sui terminali degli addetti ai controlli solo allo scader dei primi 20 minuti di stazionamento non coperto. Fortemente critica e in controtendenza la posizione del rappresentante di Unimpresa Ignazio Catauro: «Basta considerare le strade come un bancomat. Le strisce blu vanno drasticamente ridotte e nelle principali aree commerciali bisogna iniziare seriamente a discuterne l'eliminazione. Prima che, insieme ai parcheggi gratuiti, scompaiano definitivamente anche i negozi di Benevento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEVENTO

Luella De Ciampis

A conti fatti, il calo demografico per il primo semestre del 2026, relativo ai mesi compresi tra il primo gennaio e la fine di giugno, registra un numero di 797 residenti in meno sul territorio, legato sia al trasferimento degli abitanti del Sannio in altre regioni ma soprattutto al rapporto sbilanciato tra nascite e decessi. I dati raccolti dall'Istat, fanno riferimento a 1.607 decessi contro 748 nascite e a 257.958 residenti, conteggiati a inizio anno, contro i 257.161 di fine giugno. Oltre a una piccola parte di persone che si sono trasferite, il tasso di mortalità che raggiunge il 13,60 per ogni 1.000 abitanti, contro quello di natalità, pari al 6,6 sempre per 1.000 abitanti, sono alla base del calo demografico che, ad agosto del 2025 era di 1.017 abitanti del Sannio, in base ai dati emersi dal monitoraggio dell'Asl.

In 6 mesi 797 residenti in meno «Ancora troppe poche nascite»



IL MONITORAGGIO

Il controllo puntuale delle caratteristiche dei distretti sanitari dell'azienda sanitaria racconta la storia del territorio provinciale, attraverso la densità abitativa per chilometri quadrati, il tasso

di natalità e di mortalità che incidono sulla popolazione residente. Per una minima parte, incidono anche i trasferimenti in altre regioni, censiti sempre dall'Asl, di concerto con le amministrazioni comunali di competenza. Oltre il 25% della popolazione del Sannio è costituita da over 65, secondo i dati in possesso dell'Asl, in linea con quelli dell'Istat. Nel dettaglio, sul territorio provinciale, su 261.431 residenti, censiti al 31 dicembre 2025, sono presenti 65mila over 65, 30.191 under 14 e 167mila persone in una forbice compresa tra i 15 e i 64 anni. L'azienda sanitaria aggiorna quella che viene definita anagrafe sanitaria, attraverso lo scambio costante con i Comuni e con le piattaforme misteriali, incrociando i dati amministra-

tivi con quelli legati all'assistenza medica. In quest'ottica, i singoli Comuni trasmettono periodicamente all'Asl i movimenti demografici che includono nascite e immigrazioni da altri comuni e dall'estero, insieme alle cancellazioni effetto dei decessi e delle emigrazioni. Il sistema informatico sanitario è strettamente integrato con l'anagrafe nazionale della popolazione residente. Quindi, quando un cittadino effettua un cambio di residenza ufficiale presso il Comune, o attraverso l'anagrafe nazionale, la variazione viene progressivamente notificata per via telematica ai sistemi sanitari regionali. L'anagrafe nazionale è di fondamentale importanza per l'Asl in quanto permette di calcolare la quota di fondi regionali che le

spettano e di gestire i servizi di prevenzione, come i piani vaccinali e gli screening oncologici, basandosi sul reale numero di residenti da assistere. La presenza di un numero sempre maggiore di anziani che, al di là delle statistiche, testimoniano il costante invecchiamento della popolazione e la necessità di affrontare comorbidità e malattie croniche legate all'età, ha imposto un cambio di paradigma, superando la visione ospedalocentrica, che lascia spazio alla medicina di prossimità che si fonda su altri principi, elencati dalle linee guida regionali. L'Asl, con la medicina del territorio ha il compito di prevenire, intervenire, investire nella medicina di iniziativa, attraverso una rete integrata di strutture e servizi, per creare un nuovo equilibrio tra ospedale e territorio. Il nuovo futuro si sta disegnando attraverso le case e gli ospedali di comunità, l'assistenza domiciliare, la telemedicina, la digitalizzazione, l'innovazione e ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia, arrivano i primi rinforzi in forza alla questura 6 nuovi agenti

SANNIO

Il questore Giovanni Leuci ha accolto ieri mattina i sei agenti che sono stati assegnati alla Questura sannita. Nel dare loro il benvenuto il questore si è soffermato sull'importanza e sul senso di missione che ogni poliziotto quotidianamente svolge assicurando il proprio servizio a favore della comunità e del territorio. Due agenti sono giunti in città al termine del 233esimo corso di formazione e provengono dal napoletano, mentre gli altri quattro hanno già prestato servizio in altre località e sono di origine sannita. I rinforzi serviranno a incrementare due settori strategici direttamente connessi alle esigenze di sicurezza dei cittadini e andranno quindi all'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico e alla divisione che gestisce l'immigrazione. Si tratta di un potenziamento dell'organico disposto dal ministero dell'Interno e che riguarda tutto il territorio nazionale. Infatti sono oltre tremila i nuovi agen-



ti alcuni provenienti dal 233esimo corso allievi. In Campania in particolare ne sono stati assegnati 156. Oltre ai sei agenti destinati a Benevento, ve ne sono 70 a Napoli, 32 a Salerno, 26 ad Avellino. Gli agenti prima di essere assegnati alle varie sedi hanno frequentato per alcuni mesi corsi in istituti di formazione che hanno sede a Nettuno, Spoleto, Cesena, Abbassanta, Pescara, Brescia, Alessandria Campobasso, Caserta, Peschiera del Garda, Piacenza e Vibo Valentia. Tra l'altro nel mese di settembre ed i primi di ottobre è previsto nella Questu-

ra beneventana anche l'assegnazione di qualche nuovo funzionario essendosi negli ultimi mesi determinati buchi in organico per il trasferimento in altra sede del vicequestore Giovanna Cioffi e del vicequestore Rosa D'Amelio. Inoltre a settembre dovrà essere designato il vice questore vicario, infatti il primo dirigente Rosa De Gregorio giunta nella questura beneventana nel dicembre del 2023 proveniente da Isernia, ha lasciato da circa un mese per limiti di età.

en.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Strage di Paupisi, la perizia psichiatrica: Ocone era in grado di intendere e volere

PAUPISI

Enrico Marra

Salvatore Ocone, 59 anni, imputato dell'omicidio della moglie e del figlio e del ferimento della figlia, era capace di intendere e volere al momento in cui ha compiuto gli omicidi. Lo ha sostenuto il perito Vincenzo Scarallo che ha sottoposto l'imputato ad una perizia psichiatrica.

L'accertamento psichiatrico era stato stabilito nell'udienza del 10 giugno dal presidente della Corte di Assise Sergio Pezza, il giudice a latere Francesco Murgo e i giudici popolari. In quella udienza anche i difensori della parte civile hanno nominato i loro periti, Annamaria Giannini e Gabriella Marano. Agli atti figurava una consulenza disposta dalla Procura e affidata ad Alfonso Tramontano che era giunta alle stesse conclusioni di Scarallo. Infatti la consulenza di Tramontano aveva affer-



mato che nessuna infermità mentale era tale da escludere per l'imputato la capacità di intendere e volere e di poter stare in giudizio. Il 59enne Ocone è accusato di aver ucciso a Paupisi il 30 settembre dello scorso anno a colpi di pietra la moglie Elisa Polcino di 49 anni e il figlio Cosimo di 15 anni e di aver ferito gravemente la figlia Antonia di 17. Dopo la strage era fuggito con la sua auto Opel fino a Ferrazzano in provincia di Campobasso dove era stato arrestato dai carabinieri. La richiesta di perizia psichiatrica era stata avanza-

ta dal difensore dell'imputato Giovanni Santoro secondo cui Ocone era affetto da psicosi cronica delirante. In questo processo, con udienze già fissate per il 16 settembre (durante la quale sarà depositata la perizia psichiatrica) e per il 30 settembre il pubblico ministero è Chiara Marcaccio e difensori di parte civile sono Nicodemo Gentile che assiste i due figli superstiti Mario ed Antonia, l'avvocato Fabio Russo e Assunta Ventorino che assistono il padre e la sorella di Elisa Polcino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA